



## **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

### **AGENZIA PROVINCIALE PROTEZIONE AMBIENTE**

Prot. n.

**PROVVEDIMENTO del DIRIGENTE dell'AGENZIA N. 73 DI DATA 30 Ottobre 2018**

#### **O G G E T T O:**

Ricognizione dello stato qualitativo delle acque nel triennio 2014- 2016 ai sensi dell'art.11 comma 3 delle norme di attuazione del Piano di Tutela delle acque.

**Premessa:**

Il Piano di tutela delle acque è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 233 in data 16 febbraio 2015 ed è entrato in vigore il 26 marzo 2015.

Detto Piano rappresenta lo strumento di pianificazione dello stato qualitativo delle acque superficiali e sotterranee della Provincia autonoma di Trento nel rispetto della normativa statale e comunitaria di cui rispettivamente al D.Lgs. 152/06 e Direttiva 2000/60.

Il Piano di tutela delle acque si configura quale piano stralcio del PGUAP ed è redatto in conformità con gli strumenti di pianificazione a scala di bacino.

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente esegue istituzionalmente il monitoraggio delle acque superficiali sulla base del quale viene prodotta la valutazione dello stato ecologico e chimico delle acque superficiali che porta alla classificazione delle stesse ai sensi del decreto legislativo sopra riportato.

Ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs.152/06 sono stati individuati gli obiettivi minimi di qualità ambientale in funzione della capacità dei corpi idrici di mantenere i processi naturali di autodepurazione e di supportare comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.

In attuazione della parte terza del decreto legislativo 152/06 sono state adottate, mediante il Piano di tutela delle acque di cui all'art. 121 del medesimo decreto, misure atte a conseguire gli obiettivi seguenti entro al massimo due cicli di pianificazione:

- a) sia mantenuto o raggiunto per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei l'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di «buono»;
- b) sia mantenuto, ove già esistente, lo stato di qualità ambientale «elevato» come definito nell'Allegato 1 alla parte terza del citato decreto;

Posto che la validità del Piano di tutela ai sensi dell'art. 121 comma 5 del D.Lgs. 152/06 è di sei anni, nelle more dell'aggiornamento del Piano, a titolo ricognitivo, l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ha provveduto a verificare l'evoluzione della qualità dei corpi idrici superficiali nel primo triennio di validità del Piano (2014-2016), al fine di aggiornare le relative tabelle richiamate nelle norme di attuazione del Piano di tutela agli art. 2, 3, 6 e di prevedere eventuali ulteriori azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di qualità entro i termini temporali fissati.

Come disposto dall'art. 11 comma 3 delle norme di attuazione del Piano di Tutela delle acque, spetta alla Giunta Provinciale, sulla base dei risultati del monitoraggio, aggiornare la caratterizzazione dei corsi d'acqua e nelle more di tale provvedimento il presente aggiornamento costituisce linea di indirizzo per l'espressione dei pareri.

Ove necessario, al fine di perseguire il raggiungimento degli obiettivi di qualità sopra richiamati, le misure, già contemplate nel Piano di Tutela, sono state estese ai corpi idrici che nel triennio 2014-2016 non hanno ancora raggiunto gli obiettivi di qualità previsti.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 172/2015 si è provveduto inoltre ad aggiornare l'elenco delle sostanze pericolose prioritarie (Tab. 1/A D.Lgs.152/06) nonché l'elenco delle sostanze inquinanti di cui alla Tab. 1B del D.Lgs. 152/06 ricercate dall'Agenzia in provincia di Trento nel periodo 2014-2016.

Il presente atto non costituisce modifica al Piano di Tutela e quindi non prevede l'iter di partecipazione e consultazione pubblica nonché l'acquisizione dei pareri previsti dall'articolo 3, commi 10 e 11 del PGUAP, dalle norme provinciali ivi richiamate, nonché dall'art. 5 delle disposizioni regolamentari di cui al D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg.

Tutto ciò premesso,

## **IL DIRIGENTE GENERALE**

**vista** la L.P. 11 settembre 1995, n. 11;

**visto** il D.Lgs 152/06;

**visto** il Piano di Tutela delle Acque approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 233 del 16 febbraio 2015;

**visto** l' articolo 3, commi 10 e 11 del Piano Generale di utilizzazione delle acque pubbliche, reso esecutivo con DPR 15 febbraio 2006;

**visto** il D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg.;

### **dispone**

- 1) di dare atto che dalla ricognizione dello stato qualitativo dei corpi idrici nel periodo 2014 – 2016 emergono le seguenti variazioni:
  - all'allegato D: tabella 42, tabella 44, tabella 45, tabella 51, tabella 1 con l'elenco delle sostanze pericolose prioritarie (Tab. 1/A D.Lgs.152/06) ricercate da APPA, tabella 6 con l'elenco dei corpi idrici con siti di riferimento, tabella 7 con l'elenco delle sostanze inquinanti (Tab. 1/B D.Lgs. 152/06) ricercate da APPA, tabella 8 con l'elenco dei pesticidi singoli (Tab. 1/B D.Lgs. 152/06) ricercati in Provincia di Trento, tabelle 41a, 41b, 41c, 41d relative all'accorpamento dei corpi idrici provinciali non monitorati;
  - all'allegato E: schede della II sezione;
  - alle tavole Tav. 2.2 e 2.3. del Piano di Tutela delle acque, riportate negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di proporre l'aggiornamento delle misure di cui all'allegato G riportate negli allegati al presente provvedimento quali parte integrante relativamente alle seguenti parti:
  - la tabella 1, la tabella 2, la tabella 3, la tabella 4, la tabella 5, la tabella 6, la tabella 7 e le schede monografiche;
  - la tabella 8 che elenca i corpi idrici fortemente modificati o artificiali che non raggiungono lo stato buono;
  - la tabella 9 che elenca i corpi idrici fortemente modificati che hanno raggiunto il "buono potenziale ecologico";

- 3) di disporre che il presente provvedimento costituisce linea di indirizzo per l'espressione dei pareri di competenza dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, nelle more dell'aggiornamento della caratterizzazione dei corsi d'acqua da parte della Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 11 comma 3 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle acque.

RC

Il Dirigente Generale  
dott.ssa Laura Boschini